IL FUMAIOLO

Quadrimestrale della Sezione CAI di Cesena"Anna Maria Mescolini"
Anno XII - n. 2 giugno - settembre 2016
Autorizzazione del Tribunale di Forlì n. 29 del 29.10.2004 "Tariffa R.O.C. - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB - Forlì valida dal 17.01.05

Sulla mulattiera di Careste

La chiesa di Careste

La chiesa del Mangano

La badia di S.Salvatore in Summano

Mè a sö la fióla
Mè a sö la fióla
ad Lurênz ad Piandimèi
e dl' Àgata ad Bazên.
A sö stêta te' culég' dal sóri,
mö a n gni stéva ad luntér par gnẹnt.
Par furtùna a m amalètt,
e acsẹ a rturnètt a chêśa.
A n-n ö mài patìt la fêma,
ênca s' a sêna un brênc.
D invérni a i êna al castàgni a volontà,
stéśi soetta e' lët.
E agl' amandli e i cøccli int e' sulêi,
chè i tóp, ad nöta, te' cørr,
i i féva rulé sóra al nösti tësti.

Io sono la figlia.
Io sono la figlia
di Lorenzo di Piandimeglio
e dell'Agata di Bazzano.
Sono stata in collegio dalle suore
ma non ci stavo volentieri per niente.
Per fortuna mi ammalai,
e così tornai a casa.
Non ho mai patito la fame,
anche se eravamo un branco.
D'inverno avevamo le castagne a volontà,
stese sotto il letto.
E le mandorle e le noci nel solaio,
ché i topi, di notte, correndo,
le facevano rotolare sulle nostre teste.

De' frèdd a i n ên patìt parècchj:
la néva la bughéva da la finëstra,
s' a n gni mitêna di strècc'.
Mö a i êna sênpri e' nöst ang'li dré.
Mè a durmìva te' mëż,
s' al mi surëli piø gràndi,
mö dal séri a m impuntéva
ch' a vléva andê te' litön
s' la màma e s' e' bà.

Di freddo ne abbiamo patito parecchio:
la neve entrava dalla finestra,
se non ci mettevamo degli stracci.
Ma avevamo sempre il nostro angelo accanto.
Io dormivo nel mezzo,
con le mie sorelle più grandi,
ma certe sere m'impuntavo
che volevo andare nel lettone
con la mamma e il babbo

foto: Pasqua Presepi
poesie di Tonina Facciani

Incontro con Tonina Facciani

Lo scorso 24 Gennaio, il CAI di Ravenna, in collaborazione con l'Associazione S.Vicinio, ha fatto un'uscita nel territorio di Sarsina. Il percorso ha toccato la chiesa (o ciò che purtroppo resta!) del Mangano, la chiesa di Careste (stesso discorso, ciò che ancora resta!) e l'Abbazia (Badia) di S.Salvatore in Summano. Qua e là, ruderi di case, anche imponenti, prova di una vita agreste intensamente popolata. Con noi era Tonina Facciani, scrittrice sarsinate, soprattutto di versi in dialetto romagnolo, nata e vissuta in questi luoghi, che ha saputo, coi suoi racconti intrisi di forti emozioni, arricchire il percorso. Contattata per chiederle un contributo scritto per la nostra rivista, ha subito risposto con calore inviandoci ciò che potete leggere.

Una informazione per i lettori: all'interno del Bivacco di Castellaccio, situato lungo la mulattiera di Careste, è incorniciato e appeso al muro il brano "E ciansimênt" tratto dal libro "Carameli ad menta" di Tonina Facciani.

Io credevo che essere nata in un posto come Careste, fosse da "nascondere", e invece ho scoperto che è stata solo la mia ricchezza… Per chi ha avuto una infanzia come la mia, ci sono parole e immagini che conducono ad un Altrove senza tempo. Se io dico Casa, vedo Piandimei, vedo un "Paese"! La casa ancora intera, immensa come mi sembrava allora, con le numerose stanze piene di voci, i pavimenti di lastroni, il solaio, il granaio, il forno, il loggiato, le stalle per gli animali, i campi arati e poi seminati, la biga del grano, il sentiero delle volpi e quello per andare a scuola, le scivolate nel palestro, l'altalena fatta con la corda, le margherite da portare alla maestra. Gli animali domestici vivevano insieme a noi, in naturale armonia: faticavano, partorivano, davano il latte, il formaggio, potevano avere un'anima pure loro e quando una mucca o un vitello moriva, era come se succedesse una disgrazia.

D'estate mio babbo, durante una tregua di duro lavoro, si sedeva su un panchetto al fresco del loggiato e tesseva panieri. Noi bambini sfilavamo dal fascio i vimini più regolare e glieli porgevamo. A noi bambini veniva assegnato un paniere ciascuno, in ordine di grandezza. Quando la gallina usciva dal pollaio con quel verso, noi la imitavamo e il più lesto correva a raccogliere l'uovo ancora caldo e lo metteva nel cesto più piccolo, quello per le uova. Mio babbo aveva il senso dell'umorismo. Non l'ho mai visto disperato; non ha mai detto non abbiamo soldi come faremo. Leggeva a voce alta alla luce della finestra; anche il giornale della settimana prima, e ascoltava la radio con l'orecchio appiccicato all'altoparlante perché era un po' sordo. Un giorno, mentre noi eravamo con le mucche al pascolo, tornò da Sarsina con una sorpresa: scaricò dal dorso della cavalla una grossa scatola, l'aprì e dentro c'era una radio giradischi rosso! Ora avremmo potuto ascoltare canzoni e notizie dell'altro mondo…Certe sere d'inverno, spostavamo il tavolo dal centro della cucina e ballavamo al gioco della scopa. Che meraviglia, mio babbo era soddisfatto, rideva sotto i suoi baffetti, ci disse anche quanto aveva speso: dieci some di legna. Io subito pensai: "Ma allora adesso stare-

mo senza mangiare finché non abbiamo finito di pagare la radio giradischi?" Ma mio padre sapeva farci i conti, e certe voglie se le toglieva. Sì, la radio fu una cosa grande, ma tolse l'incantesimo al nostro mondo circoscritto. Apprendemmo subito brutte notizie: la morte del Presidente Kennedy (fatto eccezionale perché tutti i vicini vennero ad ascoltare la radio). Poi ci fu la cronaca dell'alluvione di Firenze, più tardi la morte di Marylin Monroe.

Solo a scuola seppi che la nostra "poza de' fos" si chiamava stagno. Ho sempre associato alla pozza del fosso la fatica di mia madre e le sue mani rosse e screpolate dal freddo; i nostri giochi con il fango, le foglie e i girini e le grandi dissetate dei buoi alla sera: tanto assetati che mentre bevevano vedevi il livello dell'acqua scendere. Mia madre anche con il gelo andava a lavare i panni; mi sembra di sentire ancora i tonfi dei panni di cotone induriti dal gelo sbattuti sul lastrone di sasso, che per metà spariva sott'acqua. Un'acqua mai chiara, verdognola, spessa, quasi stagnante. Noi bambini per restare assieme a lei spesso l'accompagnavamo, nonostante il freddo e pur sapendo che quello era un tempo lungo da passare. A turno l'aiutavamo a torcere le lenzuola, per togliere il più possibile l'acqua dalla trama, così "la mastella" era più leggera da trasportare. A volte il lenzuolo ci sfuggiva dalle mani e allora mia mamma doveva risciacquarlo. Dal punto in cui lei immergeva, insaponava, strofinava e risciacquava i panni, partiva la schiuma del sapone che si andava a fermare fra le canne sotto il pendio (dove vivevano i girini), per poi dissolversi in fretta. Si è sempre ricordato in famiglia di quando mia mamma a nove mesi di gravidanza volle sbrigare l'ultimo bucato al fosso, ma fu colta improvvisamente dalle doglie. All'inizio cercò di ignorarle ma quando dissero davvero, lasciò tutto come stava. Dopo meno di un'ora nacque mio fratello Angelo. ("A mumanti la l féva su par la strada", vedi La Vòsa dla mi mà, edizioni Stilgraf). Solo in rari momenti della giornata mia mamma si fermava. La ricordo in un angolo della cucina a fare il formaggio. Raccoglieva il formaggio dalla pentola e lo adagiava nello "scudlotto" di terra cotta, che aveva tre fori sul fondo. Premendo col palmo delle mani sulla palla di formaggio, questa diventava via via compatta e liscia assumendo la perfetta forma del recipiente, Considerato finito, salava il formaggio in superficie e lo deponeva a maturare nella formaggera. Noi bambini volevamo fare la stessa cosa, ma le nostre mani erano troppo piccole e frettolose e spesso il formaggio si sfrigolava tra il siero, senza che potesse raggiungere la terra cotta… Infatti mia mamma diceva sempre che per fare un bel formaggio bisognava addormentarsi sopra! E lei era così stanca che ci riusciva senza sforzo! A volte si teneva vicino un libro da leggere e finita la pagina chiedeva a noi di voltarla, perché lei aveva le mani occupate. Non è incredibile quante cose riusciva a fare mia mamma in una volta?!

A Monte delle corti all'inizio degli anni 60 nacque una bambina di nome Anna, da due genitori un po' vecchi e impreparati. A loro serviva il latte per far crescere la creatura e i miei genitori promisero di portarglielo ogni giorno, appena munto. Una sera a casa nostra non c'era nessun grande che potesse svolgere questo servizio, allora mia mamma fra incertezze e raccomandazioni mandò me. Ero molto piccola, tanto piccola che è meglio non ricordare quanto. Era di sera, dopo la mungitura delle mucche, camminavo lesta sulle mie gambe magre, tenendo ben stretta la bottiglia, col timore che andasse rotta ad ogni inciampo. Ma sul sentiero della chiesa di Careste, a poca distanza dalla casa di Anna, iniziai ad avere paura: per il buio, che tra le piante inizia a farsi prima, oppure avevo sentito la presenza di un animale. Così nascosi la bottiglia dietro un cespuglio e tornai indietro. A pensare che ero quasi arrivata, e la bambina aveva fame! Il patto doveva essere rispettato, così anche se si era fatto buio, insieme ad uno dei miei fratelli più grandi (nel frattempo giunto a casa) ripercorremmo la strada, scovammo la bottiglia nascosta, per portarla sul tavolo di Monte delle corti.

Estraneo a noi era chi parlava l'italiano, vestiva sempre i panni della domenica e faceva mestieri come l'idraulico (ma cosa voleva dire idraulico?), l'ingegnere, l'avvocato o il dottore... Un po' sgradita e minacciosa era la presenza del dottore a casa mia, anche perché era segno che qualcuno di noi era ammalato. All'inizio stava molto sulle sue ed aveva sempre un rimprovero da fare: "Troppo vestita questa bambina! E date un po' di aria a questa camera, non sentite che odore di febbre!" Mia mamma s'intimidiva: "Si dottore, come dice lei signor dottore…", e mentre bolliva la siringa di vetro, preparava l'acqua nel catino di smalto, scartava una saponetta e tirava fuori dal baule un asciugamano di lino, di quelli con le frange lunghe. Mentre il dottore si lavava le mani, sempre mia madre affettava un salame e del pane fatto in casa il giorno prima. Allora il dottore diventava più buono: chiedeva a noi bambini il nostro nome, dandoci un puffetto sulle guance, e noi arrossendo sgusciavamo in un'altra stanza. Il postino invece era una persona come noi. Viaggiava con una vecchia motocicletta che rombava e spargeva fumo per un chilometro. Arrivava fin dove la strada era inghiaiata; se si trattava di telegrammi invece raggiungeva anche le case più sparse. La nostra posta arrivava alla Casolaccia, ci avvisavano a gran voce: "Ui è la posta!", e noi poi consegnavamo anche quella delle famiglie che abitavano dopo di noi (una specie di staffetta). Per andare alla Casolaccia si percorreva il sentiero delle volpi… prima un boschetto, poi una rupe, poi un fosso. Mia mamma diceva sempre: andate voi bambini che avete le gambe buone! Così quando c'era d'andare in prestito dello zucchero o del sale, del termometro, o della siringa per le punture, oppure di ago e filo, facevamo la conta a chi toccasse… Toccava troppo spesso a me, perché i miei fratelli più grandi baravano un po'…

Vittorio da San Pancrazio

Vittorio Pezzi, classe 1938, mazziniano, laico, grande sostenitore della Repubblica, è esperto conoscitore di tutto l'Appennino Toscoemiliano, della sua storia e della sua cultura.

Per il Cai di Cesena svolge il ruolo di coordinatore della segnaletica e della manutenzione dei sentieri assegnati alla nostra Associazione. Non gli sfugge nulla, riconosce ogni angolo del territorio appenninico, dalle case abbandonate ai ruderi che riporta inevitabilmente ai cognomi delle famiglie che lì un tempo hanno abitato. Non si perde Vittorio, nè in caso di nebbia nè se un tramonto precoce rende buio il suo cammino.

A volte Vittorio fugge... se ne va a San Pancrazio... neppure gli impegni più importanti lo trattengono al Cai quando deve andare a San Pancrazio! Ma dov'è San Pancrazio? Cosa ci sarà mai a San Pancrazio? Così un bel giorno, un gruppo di amici a lui affezionato, decide di "scoprirlo". D'accordo con lui si organizza un breve trekking lungo il fiume Montone che conduce al suddetto paese. Percorso tranquillo con dislivello zero, bella campagna seppure con tante case abbandonate, fra cui alcune dalla struttura importante, case padronali o nobili, qua e là orti ben coltivati, profumi, orizzonti verso le colline forlivesi... Arriviamo a San Pancrazio e scopriamo che qui Vittorio ha le sue radici. E' nato qui e qui conserva una bella casa dell'inizio '900, tutta mattoni a vista, dove lui trascorre con sua moglie Adriana giornate tranquille come in un'oasi incantata. Paese forse di 2.000 abitanti San Pancrazio, e di questi, 1800 conoscono Vittorio e lo salutano quando lo incontrano. A circa 35 km da Cesena ed in provincia di Ravenna, è un paese tranquillo e silenzioso dove Vittorio sente il bisogno di ritornare come un bambino che, trascorsa la giornata con gli amici a giocare, sente la necessità di ritornare al proprio "nido". Ma ci torna sempre a piedi? No, a volte anche lui, instancabile camminatore, cede all'uso dell'auto. Continua così Vittorio!

La tua affezionata sezione.

Un Coro che entrerà nella storia con il Maestro Della Vittoria!

Ciao a tutti, sono Carmen e faccio parte del coro CAI di Cesena. Chi sono…? Sono quella che sta al centro… la più bassa… di gran lunga la più bassa…! Ma certamente non la più silenziosa, dice qualcuno. Tutte malignità…!! Del coro mi piace tutto: le canzoni della montagna, che mi ricordano la mia giovinezza, quando al seguito di un gruppo improvvisato facevo delle scalate un po' azzardate, senza un'attrezzatura adeguata, ma con un entusiasmo travolgente… Mi piacciono le nostre imponenti cante romagnole, belle e appassionate, che ai ragazzi di oggi non "dicono" più niente, ma che sono il filo sottile che lega le generazioni degli …anta, a quelle dei nostri padri. Infine amo tutte le altre canzoni popolari e del repertorio classico. Direi, che la musica è ciò che unisce il nostro coro. Noi siamo la voce del CAI di Cesena, lo spirito che anima tutti quelli che amano la montagna. Siamo quelli che portano fra la gente le note struggenti dei giovani soldati, soprattutto alpini, che hanno speso la loro giovinezza nelle trincee e sui sentieri delle due guerre. Le sofferenze non hanno mai cancellato la loro volontà di vivere e di sognare. Noi teniamo vivo il ricordo dei nostri nonni, che altrimenti andrebbe perduto. La nostra stagione di concerti si svolge generalmente da settembre a giugno. Il nostro pubblico è quello delle feste paesane o parrocchiali, delle celebrazioni commemorative relative ai conflitti mondiali, quello cittadino che prende parte alle iniziative del comune di Cesena, quello degli amici del CAI durante le manifestazioni particolari della sezione… Siamo molto apprezzati dagli anziani (anche quelli delle case di riposo…), particolarmente sensibili alle nostre proposte. Nel corso degli ultimi anni il nostro direttore e Maestro è stato e tuttora è Gianni della Vittoria, coadiuvato dal Maestro Terzo Campana. Che dire di Gianni, il suo nome è tutto un programma: non a caso si chiama DELLA VITTORIA. Oltre ad essere giovane (e bello, aggiungono tutte le donne del coro…) è bravissimo nel suo ruolo: ci ha insegnato le tecniche canore, cercando di farci diventare davvero un gruppo. Ultimamente ci siamo cimentati nella registrazione del nostro primo CD… vedremo come andrà a finire…! L'intento sarebbe quello di arrivare nelle case di quanti amano il nostro repertorio. Lasciamo fare alla nostra BUONA STELLA… ALPINA, naturalmente!

Recentemente, Gianni si è lasciato intervistare da me, rispondendo in questo modo…

CARMEN – Tu sei l'organista ufficiale del Duomo di Cesena ed il Direttore del Coro di S.Cecilia. Cosa ti ha persuaso a dirigere il Coro CAI di Cesena, così diverso dalle tue esperienze passate e presenti?

GIANNI – Come ricorderai, fui inizialmente invitato per fare un lavoro sull'impostazione vocale. Durante questo tempo ebbi modo di apprezzare un repertorio che conoscevo molto poco, unitamente all'entusiasmo dei cantori. Non fu difficile, pertanto, accettare la proposta di diventare direttore stabile.

CARMEN – Quali sono stati i problemi che hai dovuto affrontare con il nostro gruppo? Quali hai risolto e su quali ritieni di dovere ancora lavorare?

GIANNI – Lavorare con un gruppo corale comporta tante attenzioni: la cura dell'aspetto vocale, lo sviluppo di una competenza musicale di base del cantore, l'interpretazione musicale di un genere, la costruzione di un affiatamento di gruppo, una scelta coerente del repertorio ed altro ancora. Credo che il coro abbia fatto molti progressi in questi pochi anni.

Ciò che ancora manca è l'affinamento di quell'istinto musicale che ti fa risolvere i piccoli problemi musicali in modo naturale. Ma per fare le cose con naturalezza, bisogna lavorare sulla consapevolezza. Questo è il mio attuale obiettivo.

CARMEN – Sei soddisfatto di questa esperienza e dei risultati raggiunti fino ad oggi? Cosa ti piace maggiormente del Coro CAI?

GIANNI – Naturalmente. Il coro si è dimostrato all'altezza in tante occasioni. Credo vada apprezzato soprattutto il fatto di aver contribuito al mantenimento di una tradizione popolare che altrimenti rischia di andare persa.

CARMEN – Cosa ti ha "dato" dal punto di vista professionale e personale, lavorare con questo gruppo?

GIANNI – Trovo l'impegno che hanno profuso molti cantori, nonostante oggettive difficoltà come la salute o la lontananza dalla sede, motivo di grande stima. La costante cordialità con cui sono stato accolto non fa che accrescere sentimenti di riconoscenza nei confronti dei coristi.

CARMEN – Dal 5 al 13 gennaio 2016 sei stato a New York per dei concerti d'organo. Dove ti sei esibito? Quale era il tuo pubblico?

GIANNI – Ho suonato in una chiesa riformata con una forte tradizione musicale, su un bellissimo organo a quattro tastiere. Nonostante si trattasse di New York, dove non manca certo nulla, devo dire di essere stato colpito dal calore del pubblico che, al termine del concerto, si è avvicinato mostrando grande interesse e curiosità.

CARMEN – Come hai vissuto dentro di te questa esperienza americana?

GIANNI – Non avevo mai suonato negli Stati Uniti, e non sapevo come avrebbe reagito il pubblico. È stato un concerto solistico di oltre un'ora, un impegno faticoso ma di grande soddisfazione. Un'esperienza esaltante

Carmen Fantini

Pulizie di casa

E' bello avere un luogo dove trovarsi, un luogo con la porta aperta quasi fosse casa tua, dove sai che entrando troverai amici che hanno la tua stessa passione. E' una tacita comune accoglienza quella che si avverte entrando nella nostra sede. E nella sede entriamo in tanti, per informazioni, per seguire i corsi, per le serate culturali, per le iscrizioni, per consultare cartine o prendere a prestito libri, per incontrare amici coi quali scambiare opinioni o anche più semplicemente per fare due chiacchiere.

E' bello trovarla pulita, fresca e odorosa, è piacevole, quasi come indossare un abito nuovo. E così ogni tanto la sezione va "rinnovata", pulita, rinfrescata. La sezione è di tutti e tutti possiamo contribuire a farlo. L'ultima volta gli esecutori sono stati quelli della foto (manca Giovanna P. uscita a prendere del materiale). A fine opera tutto era uno specchio. Grazie amici! Chi ha voglia di proporsi per la prossima volta, contatti Viterbo B. che si è preso l'impegno di coordinare i lavori di pulizia. Ancora grazie.

Pasqua Presepi

Le Celle di Corniolo

Nei pressi di Santa Sofia, la valle del Bidente si ramifica in tre grandi valli, formate rispettivamente dal Bidente di Strabatenza, dal Bidente di Ridracoli, dal Bidente di Corniolo. E, a sua volta, il Bidente delle Celle (lungo circa 8 chilometri) costituisce insieme al Bidente di Campigna, uno dei rami da cui ha origine il Bidente di Corniolo. Il fiume Bidente nasce alle falde del Monte Falco con il fosso del Satanasso ed in soli due chilometri passa da una delle maggiori elevazioni dell'Appennino Romagnolo (oltre i 1500 metri) ai circa 750 metri delle Celle.

Storicamente la "valle delle Celle" ha palpiti di antica presenza dell'uomo. Tutta la zona, anticamente era di proprietà dei Conti Guidi (quelli del ramo romagnolo) ceduta loro, almeno in parte, dall'abbazia di S. Ellero. In seguito alla conquista fiorentina (siamo circa alla fine del 1300) la zona entrò a far parte dei domini dell'opera di Santa Maria del Fiore di Firenze. Precise testimonianze storiche rimandano appunto al nucleo de "Le Celle" ed alla relativa chiesa di S. Maria delle Celle (siamo nel 1223), oggi in condizioni di degrado, lungo il percorso di controcrinale che da Fiumicello, Costa del Poggio Corsoio, tocca Pian del Grado dove il nucleo abitativo è storicamente interessante, poiché posto ai margini della Foresta di Campigna, in cui risiedevano, nei secoli addietro, operai e guardiani alle dipendenze dell'opera di Santa Maria del Fiore. Ineluttabile dunque che quella località fosse da "sempre" centro di lavorazione artigianale del legno. Diversi di codesti edifici furono ristrutturati nell'800, alcuni in anni più recenti.

L'Ing. Emilio Rosetti nel suo catalogo "enciclopedico" "La Romagna, Geografia e Storia (in Milano, Ed. Hoepli, 1894) dà la seguente descrizione: "Celle al Corniolo, frazione del Comune di Premilcuore, nella valle del Bidente di Corniolo, sul dosso del Falterona,, 10 Km a mezzodì di Premilcuore. La parrocchia di S. Maria delle Celle (diocesi di San Sepolcro) contiene 250 abitanti e prende il nome da un antico eremo, fondato in questi luoghi selvosi dai Conti di Valbona e poi da essi donati nel 1091 ai Camaldolesi…".

Gli insediamenti d'alta quota oggi son raggiungibili soprattutto con mulattiere. Ma certo ebbero una loro vitalità, come testimonia l'edilizia rurale, ad esempio l'insediamento di Celle – la Fossa (tra Celle e Pian del Grado), complesso costituito da due corpi collegati con un passaggio coperto ad arco, di origine settecentesca come testimonia la data (1733) con il giglio fiorentino e, più sotto, tre stelle, l'arcobaleno ed un cuore trafitto da freccia (oltre le iniziali G.G.). Questi "luoghi selvosi" ritroveranno palpiti di storia durante la seconda guerra mondiale. Pian del Grado è citata più volte nei bollettini partigiani come sede d'uno dei comandi della Ottava Brigata Garibaldi ed anche il parroco di Pian del Grado è citato valorosamente per la sua attività di sostegno e d'aiuto a partigiani e prigionieri alleati "senza che chiedesse contropartita".

Nel 1949 fu riparata la canonica, in seguito ai danni provocati dagli eventi bellici. Alcune bombe d'apparecchio, esplose nelle vicinanze, provocarono gravi danni al tetto e agli infissi. Già nel 1966, chiesa e canonica erano inabitabili e il ritiro in Campigna del parroco segnò la fine della parrocchia.

Negli anni '80, chiesa e canonica, anche se abbandonate, erano ancora in piedi con un solo foro sul tetto della canonica. Nel 1988 il tetto era crollato. Oggi è completamente in rovina, così come il Camposanto posto un po' più in alto.

dalla pagina web:
http://www.id3king.it/Uscite/U2009/Uscita465/cenni_storici.htm

Il 13 dicembre 2015 un bel gruppo di escursionisti della nostra Sezione partito da Lago per dirigersi verso il Monte Ritoio per poi tornare toccando la località La Fossa, prima di percorrere il sentiero attraverso le panoramiche Ripe Toscane, si dirigeva verso Le Celle ove del complesso chiesa-canonica non sono rimasti che ruderi.

Il gruppo, memore della presenza in loco di un camposanto, procedeva alla ricerca dello stesso individuandolo tra la folta vegetazione.

Rimane la cancellata di ingresso, parte del muretto di recinzione, si riconosce ancora la scalinata che porta alla cappella che ha purtroppo il tetto in rovina e dove sono state portate alcune lapidi.

Gino Caimmi e Mimmo Staglianò

il camposanto oggi

sopra:
chiesa e canonica oggi, ormai inghiottite dalla vegetazione
sotto:
chiesa e canonica nel 1980

Cronaca di una giornata particolare

Il successo di ogni iniziativa è determinato da molti fattori e quando la componente principale è l'uomo la faccenda si complica. Se poi aggiungiamo che le persone in questione sono escursionisti di tutte le età, beh! allora i rischi di un insuccesso aumentano a dismisura.

Domenica 17 aprile, era in programma una uscita con il "Gruppo Montagna Savio" di Pordenone ("Savio" è un'azienda tessile) e l'incarico di accompagnarlo è stato generosamente assegnato al nostro Gruppo Senior.

Potete immaginare: soltanto 5 ore a disposizione per accompagnare in escursione persone di ogni età già stanche del viaggio, abituate a frequentare montagne e ambienti ben più impegnativi del nostro e riuscire a fargli apprezzare quel che di bello

e interessante può offrire il nostro Appennino. Un'impresa non facile, conclusasi nel migliore dei modi.

L'itinerario individuato era Gualchiere - Nasseto - P.so Serra - Castel dell'Alpe ed era prevista la partecipazione di una cinquantina di ospiti.

L'inizio - è il caso di dirlo- è stato tutto in salita: pullman annunciato in arrivo con 45 minuti di ritardo! Avuta la notizia abbiamo "liberato" i nostri soci, una ventina circa, che hanno così avuto tutto il tempo di raggiungere il Passo e il luogo convenuto per il pranzo collettivo.

Qualche altro Senior è rimasto ad attendere l'arrivo del pullman che è poi arrivato in perfetto ritardo, dopo aver lasciato alcuni di loro a Bagno di Romagna per una visita turistica. E qui gli amici di Pordenone hanno subito dato dimostrazione di una efficienza tipicamente friulana: in men che non si dica erano tutti pronti per partire. Un primo gruppo, i più veloci, con destinazione Passo Serra e un secondo verso il più vicino Nasseto. Ritrovo collettivo a Castel dell'Alpe per il pranzo.

Tutti i partecipanti si sono impegnati per essere puntuali all'appuntamento e ci sono riusciti. Davvero bravi! Dopo il pranzo, di nuovo via per giungere in orario alle macchine e ripartire ciascuno verso la propria destinazione.

Durante l'escursione abbiamo descritto ai nostri amici il territorio nelle sue varie componenti, soffermandoci sugli aspetti storici che lo hanno riguardato, raccontando anche qualche episodio particolare e rispondendo alle loro numerose domande. Le impressioni raccolte ci fanno pensare di essere riusciti nell'intento di solleticare il loro interesse e apprezzamento e non possiamo escludere un loro futuro ritorno per una visita di più ampio respiro, anzi ce lo auguriamo.

Alla fine comunque perché la festa trovasse degna conclusione mancava qualcosa e qui gli amici friulani si sono espressi davvero ai massimi livelli, sorprendendoci ancora. Arrivati al pullman che li aspettava alle Gualchiere hanno aperto il bagagliaio e imbandito una tavola fantastica: pane, salumi, formaggio, dolci e dolcetti, acqua (poca) e vino (tanto). Un tripudio!

Come se non bastasse, prima di salutarci augurandoci reciprocamente un nuovo incontro, hanno voluto omaggiarci con alcu ni loro prodotti tipici e un libro sui sentieri friulani, ricambiando così l'analogo gesto di cortesia della nostra Sezione che al mattino aveva consegnato loro alcuni ricordi, primo fra tutti il libro del nostro 50°.

Tutto è bene quel che finisce bene, si dice, e questa è andata davvero bene. Alla prossima quindi e chi vuole si faccia avanti, per il bene della Sezione.

Maurizio Pavan

Da Antonini a Ranchio

La sezione ringrazia i Soci Marinella e Domenico per l'ospitalità sempre graditissima nella loro accogliente casa.

Il forno, nell'adiacente edificio, maestralmente riscaldato a legna dal proprietario, ha permesso di cucinare alla griglia quanto gli ospiti avevano portato con sè, inebriando l'aria di un profumo così invitante da dare appetito anche agli inappetenti.

Il tutto poi si accompagnava con sangiovese e dolci offerti dalle signore volonterose. L'allegria non è mancata, rinsaldando, anche con cante romagnole, le amicizie. Per tutto questo, GRAZIE.

Pasqua Presepi

Escursione in pineta

Domenica 7 Febbraio uscita nella pineta di San Vitale, guidata da Silvio Prati.

Il cielo quel mattino sembrava promettere pioggia, ma il vento ha tenuto lontane le nuvole, lasciandoci così ammirare il dolce adagiare dei cigni ed il loro spiccare il volo a coppie.

Sulla nostra testa volteggiavano fenicotteri rosa che, spinti dal vento, assumevano nell'insieme forme stranissime ma pur sempre omogenee. Un bel regalo Sivio e tutti i 25 presenti all'escursione te ne sono grati.

Pasqua Presepi

Coro, Alpini e polenta

Il CORO sezionale, oltre ad esibirsi dove è invitato a cantare, sa anche godere di momenti conviviali ed è pronto a cogliere ogni occasione si presenti per far festa.

Lunedì 8 Febbraio, in pieno carnevale, i coristi ed i loro maestri, non hanno esitato a ritrovarsi nella sede degli Alpini di Cesena in via Cervese per assaporare la "tipica polenta alpina". Naturalmente non è mancato il buon vino romagnolo (in verità presente in abbondanza!) così come non sono mancati i dolci tipici di questo periodo.

Per questa opportunità, un grande ringraziamento va al Gruppo Alpini intitolato a Carlo Mazzoli. I nostri Alpini rispondono ad ogni chiamata e sempre trovano il tempo e le energie per un pentolone di polenta,piccolo o grande che sia, naturalmente condita con sugo eccellente! Un legame davvero fraterno fra il Cai e gli Alpini. Ancora grazie.

Pasqua Presepi

Saluto a due amiche

A Giò
E scese la sera
l'ora dolce dell'addio....
Gli amici del CAI
ti hanno portato
delle bianche rose
espressione del loro affetto.
Ho la percezione
di sentire il tuo sorriso....
la morte non l'ha spento!!!!!!
Stracolma è la chiesa,
in tanti sono venuti
a dirti grazie,
grazie per la forza, il coraggio
che hai loro insegnato.
All'uscita un festoso
coro di campane
annuncia una nuova vita
di albe senza più tramonti.
In cuor mio risuonano le parole
del canto" Signore delle cime....
noi ti preghiamo
su nel paradiso
lasciala andare
per le tue montagne"

Carissima Vera,
ciao, siamo state tante volte in viaggio in tua compagnia.
Eri un'amica dolce, sensibile e affettuosa.
Abbiamo condiviso serate per progettare viaggi, viaggi, viaggi soprattutto con la fantasia. Alcuni li abbiamo realizzati divertendoci insieme. Ti abbiamo ammirato e imparato da te ad apprezzare la vita nonostante le difficoltà che essa ci elargisce a piene mani.
Tu soprattutto ci hai dato un esempio di forza d'animo e coraggio notevoli. Mai una parola di rammarico o di sofferenza.
Ti ricorderemo e sarai sempre nel nostro cuore con il rimpianto per la tua mancanza e con la gioia di averti conosciuto.
Le amiche che hanno condiviso con te i viaggi e tutti gli amici del Cai che ti hanno conosciuto

Escursionismo di qualità

Sarà perchè ho ripreso a camminare in montagna, dopo essere stata ferma per diversi mesi, sarà perchè questo autunno-inverno ci ha regalato delle belle giornate, sto assaporando in modo particolare le uscite domenicali con il gruppo Cai.Un doveroso ringraziamento al " capitano " Mimmo qualificato e sensibile conoscitore del territorio. Ci conduce lungo i crinali più belli, alla scoperta di vecchi nuclei abitativi, di maestà, di ponti. Da grande educatore ci trasmette il suo amore per gli animali e le piante.

Uscita a Castel Colorio
(foto Fumaiolo Sentieri)

Lo affiancano validi attendenti: Lando, Gino, Diego e nuovi ed entusiastici allievi Monica e Pierangelo.

Nel gruppo mi sento protetta, c'è sempre un occhio che vigila e una mano pronta nei passaggi più ostici, il tutto fatto con grande semplicità.

Altro tratto del gruppo è la generosità in campo mangereccio, come non parlare di quella di Lando "straripante" quanto la sua voglia di camminare.

Una tavola improvvisata con tanto di tovaglia dove a farla da padrone sono le specialità marinare, ma anche salumi formaggi che devi assaggiare perchè sono speciali, incalza Lando.

A seguire le torte di Giovanna che a suo dire sono poco dolci, ma a nostro dire molto buone, il caffè di Carla, la sambuca di Gloria, la cioccolata di Gino queste le " ritualità, poi olive, castagne di Liliana e ancora le torte di Elide, Monica e altre ancora.

Una grande festa insomma,una festa dal sapore di famiglia.

Un sentito grazie a tutta la compagnia.

Pavanello Enrica

dalla Segreteria

TESSERAMENTO 2016

Si ricorda che La qualifica di socio è decaduta il 31 Marzo, ma fino al 31 Ottobre la si può riottenere immediatamente acquistando il bollino. Dopo il 31 Ottobre non è più possibile rinnovare per l'anno in corso e quindi si perde definitivamente la continuità associativa

Le prime iscrizioni (nuovi Soci) sono effettuabili solo in Segreteria, i rinnovi possono essere effettuati anche presso le seguenti postazioni esterne:

Articoli Sportivi Mountain eXperience - Via Palareti 37 - Savignano
Articoli Sportivi Ski Tech - Via R.Brusi 182 - Cesena
Ferramenta del Socio
Romano Berti - Via Strinati 26 - Cesena

I rinnovi presso il Socio Romano Berti e Articoli Sportivi Ski Tech possono essere fatti solo mediante bonifico di cui è necessario presentare la ricevuta. Questa procedura ha lo scopo di tutelare il Socio nel poter dimostrare con certezza inequivocabile la data dell'avvenuto pagamento ed evitare contestazioni a seguito di possibili errori o differimenti nell'inserimento dati nel database del CAI Centrale.

Le quote associative per il 2016 sono:

Socio Ordinario	**€ 48**	**Socio Giovane**	**€ 16**
Socio familiare	**€ 26**	**Costo Tessera (prima iscrizione)**	**€ 6**

Al momento dell'iscrizione o del rinnovo è possibile aumentare i massimali assicurativi previsti con un sovrapprezzo di € 3,80.

MEMENTO

La Sezione si unisce al dolore delle famiglie per la scomparsa delle Socie **Vera Verona e Gioconda Tassinari** e a quello dei Soci **Paolo e Monique** e di **Zandoli Mirella** per i lutti da cui sono stati colpiti.

NUOVI SOCI

Un cordiale benvenuto ai nuovi Soci Ordinari Davide Alessandri, Elisa Amorotti, Oscar Bagnoli, Cesarina Balducci, Fulvio Balestra, Elvira laura Bandini, Michele Bardi, Alessandro Benoit, Alessandro Berti, Davide Bianchi, laura Brunelli, Simone Camillini, Mauro Casadei, Paride Casadei, Ilaria Castracane, Cristina Cellini, Giuseppe De Bergolis, Manuel Dellamotta, Fabio Fabbri, Tonina Facciani, Antonio fanti, Giovanna Ivana Giannico, Marzio Gobbi, Anna Graziero, Ivan Guerrini, Enrico Magnani, Maurizio mambelli, Rosanna Mancini, Loris Margheritini, Rodolfo Mazza, Graziella Montalti, Aride Monti, Marco Moretti, Luca Moretti, Mario Pantone, Enrico Papi, Johnny Pastorelli, Guy Jean Louis Penazzi, Pierpaolo Petrino, Luca Piccinelli, Fabrizio Pirazzini, Andreas Riccardi, Patrizia Ricci, Alfredo Rossi, Federica Rossi, Riccardo Rossi, Matteo Ruocco, Rossano Sampaoli, Marco Sardella, Colombo Sarti, Riccardo Senni, Altea Serra, Lorenzo Silvani, Ivana Stacchini, Andrrea Valli, Pierluigi Venezia, Federica Volpi, Alida Zavagli, **ai Soci Ordinari Juniores** Filippo Amadori, Chiara Casadei, Luca Maggipinto, Anna Montagliani, Riccardi Paolini, Alessandro Pistocchi, Irene Valori; **ai Soci Familiari** Chiara Afeltra, Silvia Amaducci, Valentina Balzani, Paola Bellagamba, Alexandra Biondi, Daniela Bocchini, Giacomo Cecchi, Umberta Ciacci, Marisa Farfani, Celestina Ferra, Giuliana Fossati, Filippo Galassi, Orietta Gridelli, Gabriele Mengozzi, Giacomo Moretti, Manuela Panozzo, Theresa Pondi, Sara Righi, Giovanna Rocci, Manjola Tollia, Patrizia Zignani **e ai Soci Giovani** Alice Fabbri, Riccardo Fabbri, ancora Riccardo Fabbri, Caterina Pastorelli, Irene Sansovini, Nicola Sansovini

CALENDARIO
giugno - settembre 2016

NORME GENERALI PER I PARTECIPANTI ALLE USCITE

- Le uscite sono aperte a tutti i Soci. I NON soci, invece, possono partecipare a condizione che, entro il mercoledì antecedente l'escursione, abbiano comunicato la loro adesione e versato la quota assicurativa (euro 8 giornalieri) per infortuni, responsabilità civile e soccorso alpino.
- L'abbigliamento deve essere adeguato alle condizioni atmosferiche, tenendo conto anche della possibilità di un loro rapido cambiamento, e la preparazione deve essere adeguata al tipo di uscita.
- Gli itinerari delle uscite possono essere variati in qualsiasi momento dal Direttore di escursione, qualora egli lo ritenga opportuno in relazione alle condizioni riscontrate.
- Chi abbandona spontaneamente l'itinerario deciso dal Direttore di escursione si esclude automaticamente dal gruppo.
- Il Direttore di escursione può escludere dall'escursione, a suo giudizio insindacabile, chiunque non si uniformi a queste regole.

USCITE IN FERRATA, oltre alle norme generali

- E' obbligatorio l'uso del set da ferrata omologato

USCITE IN MOUNTAIN BIKE, oltre alle norme generali

- Si consiglia l'uso di guanti da bici ed occhiali protettivi, inoltre è obbligatorio l'uso del casco che deve essere indossato correttamente per tutta la durata dell'escursione. E' altresì indispensabile munirsi di camera d'aria di scorta nel caso di foratura (e kit di riparazione) e avere una bici in buone condizioni (freni e copertoni).
- E' richiesta la conferma della partecipazione (anche ai Soci) in Sede il mercoledì antecedente l'uscita

USCITE DI PIU' GIORNI

- Le attività sezionali che comportano uno o più pernottamenti sono riservate ai soli Soci CAI.
- Le coordinate bancarie per il VERSAMENTO DELLA QUOTA TRAMITE BONIFICO sono: Club Alpino Italiano Sezione di Cesena - IBAN: IT 58 P 07070 23900 00000 0813781 indicando nella causale: NOME COGNOME - CAPARRA/SALDO - NOME DELL'USCITA - PERIODO

GRUPPO SENIOR

In data 23 marzo il Gruppo Senior ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo: Marino Rossi, presidente, Domenico (Mimmo) Staglianò, vicepresidente, Wilmer Forti, gestione e programmazione escursioni. Al Presidente e vicepresidente uscenti Mauro Turci e Rossella Mercuri un ringraziamento per il lavoro svolto.
Prosegue la consueta attività del Gruppo Senior, con le uscite infrasettimanali del martedi e venerdi. Il punto di ritrovo e partenza è fissato alle ore 7,00 presso il parcheggio del Cimitero di Diegaro. Per gli ulteriori dettagli potete consultare il nostro link http://www.caicesena.com/index.php/senior/programma-senior o la bacheca della nostra Sezione.
I partecipanti sono pregati di contatttare in precedenza il responsabile dell'uscita.

CORO

Proseguono le prove del coro, tutti i lunedì sera presso la Sede del Quartiere Oltresavio in Piazza Anna Magnani. Le prove termineranno a fine giugno e riprenderanno ai primi di settembre.
Per informazioni e adesioni: Piero Bratti, cell. 339 2634050 oppure www.caicesena.com/index.php/coro
All'Assemblea Delegati di Saint Vincent, il 21 e 22 maggio è stato presentato, su proposta del Presidente Generale Martini e del Comitato Direttivo Centrale, un nuovo CD rappresentativo della cordata che ha compiuto il primo anno di riconoscimento istituzionale da parte del Club Alpino Italiano. Nel CD saranno presenti anche due brani (Al Fugaren e La Majé) eseguiti dal Coro CAI di Cesena.
Inoltre domenica 5 giugno alle ore 11 il Coro animerà la S.Messa alla Basilica del Monte.

GRUPPI DI CAMMINO

Durante il periodo estivo l'attività dei Gruppi di Cammino prosegue con le seguenti modalità:

Cesenatico:
Martedì e giovedì. Da giovedi '9 giugno a giovedi'8 settembre ritrovo all'ingresso del Parco di Levante di via C.Abba (Ospedale) alle 21:00

Cesena - Q.re OltreSavio:
ATTIVITA' SOSPESA a Luglio ed Agosto. RIPRENDE a SETTEMBRE Martedì e giovedì alle 20:30 ritrovo Parcheggio Ippodromo

Cesena Cammina Estate - San Vittore:
Martedì e giovedì alle 20:30 ritrovo nuovo campo di calcio su Via San Vittore angolo Via Fabbrese

Cesena - Q.re Al Mare:
Lunedì ritrovo alle 20:30 ai giardini Cantimori (Ponte Pietra) Giovedì ritrovo alle 20:30 al Ponte di Ferro di Macerone, attività sospesa il mese di agosto, riprende il 5 settembre

Longiano:
Tutti i martedì di bel tempo alle 20:30 in P.zza Tre Martiri per TUTTO L'ANNO.

Bertinoro:
Lunedì e giovedì alle 20 in P.zza Guido del Duca - inoltre ULTIMA DOMENICA di ogni MESE camminata del mattino dalle 8:30 alle 12:30 circa - ATTIVITA' SOSPESA ad Agosto

Per informazioni:www.caicesena.com/index.php/gruppi-di-cammino

LUPI TOSTI

Per maggiori informazioni si rimanda al link: https://www.facebook.com/groups/lupitosti/
e al sito ufficiale della Sezione

Esiste la possibilità che per errori o cause di forza maggiore ci possano essere delle variazioni rispetto a quanto indicato nel bollettino. Invitiamo i Soci a consultare il sito della Sezione al nuovo indirizzo web: www.caicesena.com. Le variazioni vengono anche comunicate via posta elettronica con una newsletter: per questo invitiamo i Soci a iscriversi alla newsletter e a controllare la posta elettronica prima di ogni attività.

a Macerone, a due passi dalla Sede...

Ristorante Pizzeria

La Meridiana

Via S. Allende, 136 - Macerone di Cesena (FC)
Tel. **0547 311646** - Fax 0547 329278
lameridianacesena@libero.it
P.Iva 02168730402

CHIUSO MERCOLEDÌ SERA e SABATO a MEZZOGIORNO

Uscite Senior giugno - settembre 2016

GIUGNO '16	Itinerario	Diff.	Disliv.	Ore	Per Informazioni	Telefono	Ritr. ore	Luogo ritrovo
Venerdì 3	Gualchiere,Nasseto,P.Serra,Corezzo,P.dei Mandrioli,F.so della Becca,Gualchiere	EE	1.500	8	Domenico Stagliano'	3336618153	7,00	Cimitero Diegaro
Martedì 7	Rif.Sega Vecchia,C.no alle Scale,P.so tre Termini,Rif.D.degli A.,P.so del Cancellino	EE	1.030	7	Maurizio Pavan	3383381827	**6,30**	Cas.Aut.Cesena
Venerdì 10	Il Capanno (B. Prat.)Fangacci,Poggio alle Capre,rif.Catozzo,eremo Camal.il Capanno	E	800	7	Marino Rossi	3470850269	7,00	Cimitero Diegaro
Martedì 14	Pietrapazza,Nocicchio,Eremo Nuovo,San Giavolo,Abetaccia,Siepe dell'Orso,Pietrapaz.	EE	1.000	7	Aldo Pari	3351017603	7,00	Cimitero Diegaro
Venerdì 17	Cancellino,Crocina,Bertesca,Lama,Scalandrini,rif.Fangacci,Crocina,Cancellino	EE	1.100	8	Maurizio Pavan	3383381827	7,00	Cimitero Diegaro
Martedì 21	Fiumicello,Ca' di Marcaccio,Monte Ritoio,Pian di Mezzano,Fiumicello	EE	700	6	Mauro Turci	3805149756	7,00	Cimitero Diegaro
Venerdì 24 *	Corniolo,Campigna,Calla, Carbonai,Fiumicino,S.Paolo,Crinale della Croce,Corniolo	EE	1.000	8	Wilmer Forti	3394787099	7,00	Cimitero Diegaro
Martedì 28	Montecoronaro,sorgenti Savio,M.Castelvecchio,Crocione,Straniera,Sassoni,Montecor.	E	800	7	Marino Rossi	3470850269	7,00	Cimitero Diegaro

(*) L'escursione prevede l'uso del trasporto pubblico dal Lago di Corniolo a Campigna.

LUGLIO '16	Itinerario	Diff.	Disliv.	Ore	Per Informazioni	Telefono	Ritr.ore	Luogo ritrovo
Venerdì 1	Berleta,crinale per Rif.Pinone,Rif. Frate,Bivio Mandriolo di sopra,Badia di Sasso	EE	1.000	7	Aldo Pari	3351017603	7,00	Cimitero Diegaro
Martedì 5	Gole del Fiastrone per le lame rosse e la grotta dei Frati (asciugam.o stivali di gomma)	EE	720	6	Maurizio Pavan	3383381827	**6,30**	Cas.Aut.Cesena
Venerdì 8	Ridracoli,Ca' di Sopra,Pratalino,Palestrina,Casone,Casanova d.A.,Farniole,Ridrac.	EE	1.100	7	Mauro Turci	3805149756	7,00	Cimitero Diegaro
Martedì 12	Mulino Biondi,Poderina,Fonte di Michelino,Rifugio Sassello,Mulino Biondi	E	1.000	8	Wilmer Forti	3394787099	7,00	Cimitero Diegaro
Venerdì 15 **	Ridracoli,Farniole,Campo dei Peri,Pratalino,Rifugio Ca' di Sopra,Ridracoli	E	500	6	**vedi nota**	**vedi nota**	**16,00**	Cimitero Diegaro
Martedì 19	Lago di Corniolo,Lavacchi,Ritoio,Poggio Bini,Pian del Grado,Ripe Toscane,Corniolo	EE	1.000	7	Aldo Pari	3351017603	7,00	Cimitero Diegaro
Venerdì 22	Gualchiere,Nasseto,P.so Serra,Montalto,Cornieto,Val Scalpello,Gualchiere	EE	800	6	Marino Rossi	3470850269	7,00	Cimitero Diegaro
Martedì 26	Bagno di Romagna,Carpano,sentiero del Lupo,Pietrapazza,Bagno di Romagna	EE	1.250	8	Mauro Turci	3805149756	7,00	Cimitero Diegaro
Venerdì 29	Isola,Farnetino,Ca' Stolle di Sotto,Catinaio,Biserno,Il Castellaccio,Isola	E	700	7	Aldo Pari	3351017603	7,00	Cimitero Diegaro

(**) Una parte dell'escursione si svolgera' in notturna con cena al rif. Ca' di Sopra . Confermare la partecipazione entro il 12/07 ad uno dei seguenti nominativi: Wilmer Forti (3394787099), Mimmo Stagliano (3336618153), Mauro Turci (3805149756), Maurizio Pavan (3383381827),.Aldo Pari (3351017603), Marino Bracci (3402716227)

AGOSTO '16	Itinerario	Diff.	Disliv.	Ore	Per Informazioni	Telefono	Ritr.ore	Luogo ritrovo
Martedì 2	Campo dell'Agio,Crocina,Bertesca,P.gio Fonte Murata,Lama,Scalandrini,Campo d.Ag.	EE	1.100	7	Maurizio Pavan	3383381827	7,00	Cimitero Diegaro
Martedì 9	Calla,Gabrendo,Monte Falco,Piancancelli,Rif.Fontanelle,Fangacci,Passo della Calla	E	700	6	Wilmer Forti	3394787099	7,00	Cimitero Diegaro
Martedì 16	Cancellino,Crocina,Eremo di Camaldoli,Rif.Fangacci,Campo dell'Agio,Cancellino	EE	1.000	8	Marino Rossi	3470850269	7,00	Cimitero Diegaro
Martedì 23	Ca' di Veroli,M.te Castelluccio,Fosso di Rio Salso,Rio Salso,Ca' di Veroli	EE	900	7	Aldo Pari	3351017603	7,00	Cimitero Diegaro
Martedì 30	Fiumicello,Pian dei Visi,Val di Sparviera,Rifugio Sassello,Poderina,Fiumicello	E	800	7	Mauro Turci	3805149756	7,00	Cimitero Diegaro

SETTEMB. '16	Itinerario	Diff.	Disliv.	Ore	Per Informazioni	Telefono	Ritr.ore	Luogo ritrovo
Venerdì 2	Pietrapazza,Nocicchio,Eremo Nuovo,San Giavolo,Abetaccia,Pietrapazza	EE	900	6	Giorgio Alvisi	3483580520	7,00	Cimitero Diegaro
Martedì 6	Campo dell'Agio,Crocina,Fangacci,P.gio 3 Confini,Rif.Catozzo,Camaldoli,C.po d.Agio	EE	1.100	7	Marino Rossi	3470850269	7,00	Cimitero Diegaro
Venerdì 9 ***	Escursione eno-gastronomica nei dintorni di Cingoli (Monte Nero-Lago di Cingoli)	E	400	4	Maurizio Pavan	3383381827	**6,30**	Cas.Aut.Cesena
Martedì 13	Premilcuore,Ca' Vetreta,Monte Gemelli,Rif.del Cucco,Rif.P.Cavallaro,Premilcuore	EE	1.000	8	Mauro Turci	3805149756	7,00	Cimitero Diegaro
Venerdì 16	Valbiano,Ca di Camilla,Chiesa del Mangano,Facciano,Casa dell'Aviatore,Valbiano	E	900	7	Aldo Pari	3351017603	7,00	Cimitero Diegaro
Martedì 20	Ridracoli,Ridondone,Poderina,Botriali, Seghettina,Lama,Rifugio Ca' di Sopra,Ridracoli	EE	1.200	7	Wilmer Forti	3394787099	7,00	Cimitero Diegaro
Venerdì 23	Lago Pontini,Monte Comero,Casale,Podere Croce,Lago Pontini	E	800	6	Marino Rossi	3470850269	7,00	Cimitero Diegaro
Martedì 27	Esplorazione zona bidente delle Celle,Fossa Cupa,Monte Cavallo,Fossa,Pian del Grado	EE	n.n.	6	Maurizio Pavan	3383381827	7,00	Cimitero Diegaro
Venerdì 30	Spugna,Monte Verna,Monte Marino,Rondinaia,Spugna	EE	1.000	6	Giorgio Alvisi	3483580520	7,00	Cimitero Diegaro

(***) Dopo l'escursione si pranza presso l'Osteria del Foro a Cingoli. Prenotazione obbligatoria a Maurizio Pavan 3383381827 entro il venerdì 02-09.

N.B.: - I percorsi possono essere variati in qualsiasi momento dal conduttore dell'escursione.

- Per partecipare alle escursioni rivolgersi direttamente ai nominativi indicati.

mercoledì 1 giugno
Scadenza per le prenotazioni per il fine setimana in Val di Fassa (12-14 agosto)

Domenica 12 giugno: CON GLI AMICI DELL'ANFFAS

Il programma è in via di definizione; prevede comunque una breve escursione con itinerario deciso in base alle condizioni climatiche e al numero di partecipanti. Partenza dal parcheggio Ippodromo. Info: Vascotto Laura - tel.3337190245 email: maria.vascotto@alice.it

Sabato 18 Giugno: ESCURSIONE NOTTURNA "CAGLIOSTRO"

Ponte Santa Maria Maddalena – Montefotogno – Tausano - Monte Gregorio – San Leo – Sant'Igne - Ponte Santa Maria Maddalena.

Difficoltà EE - Dislivello mt. 800 – Durata ore 5

Partenza ore 20:00 dal parcheggio prima del ponte. Info: Luciano Cola, cell. 340 8379861 email: cola-luciano@alice.it; Bentivegni Cesare, cell.328 3061870

Si ricorda l'obbligo di munirsi di torce. Visti la lunghezza e il dislivello del percorso sono richiesti buon allenamento e passo sicuro anche in condizione di scarsità di luce

mercoledì 22 giugno
Scadenza per le prenotazioni prenotazioni per la Ferrata della Memoria (25 giugno)

23 – 26 giugno: FLOATING PIERS SUL LAGO D'ISEO

I°giorno: Partenza da Cesena, sistemazione in albergo. Escursione da Zone a Trentapassi e rientro

II°giorno: Gita turistica da Sulzano a Monte Isola - Passeggiata alle "Piramidi di terra"

III°giorno: Escursione a Monte Guglielmo

IV°giorno: Passeggiata Toline - Vello e visista alle torbiere. Rientro a Cesena.

Partenza Giovedì 23 giugno ore 07:30 dall'ippodromo di Cesena. Info: Oscar Zanotti, tel. 0547 381114, cell. 335 5921428, email: oscar.zanotti46@gmail.com.

sabato 25 giugno
Termine per il versamento del saldo per l'uscita in Piemonte (10-17 luglio)

sabato 25 giugno: FERRATA DELLA MEMORIA AL VAJONT

Difficoltà: EEA - Dislivello: mt.660 - Durata: ore 2.30

Numero massimo partecipanti: 10**.** Prenotazione obbligatoria entro mercoledì 22giugno. **Ferrata non adatta a principianti. Obbligo utilizzo attrezzatura da ferrata omologata CE e pila frontale.** Info: Stefano Forti, tel.339 3359281, email: stefanoforti@yahoo.it; Gianluca Mambelli, tel. 3383750408

giovedì 28 luglio:
Scadenza per le prenotazioni dell'uscita enogastroescursionistica del 30 luglio

mercoledì 29 giugno
Scadenza per le prenotazioni prenotazioni per l'uscita alle Cinque Terre (6-9 ottobre)

sabato 30 luglio: USCITA ENOGASTROESCURSIONISTICA AGRITURISMO LA PETTOLA

Difficoltà: E - Durata: ore 3/4 - Lunghezza: km 10 -12 - Quota pranzo € 22

Partenza ore 07:30 dal parcheggio coperto dell'Ippodromo con mezzi propri. **Prenotazione entro 28 luglio** presso: Balzani Viterbo, cell. 347 7804420; Imolesi Emilio, cell. 331 4463596 - 348 0596355

mercoledì 6 luglio

Scadenza per le prenotazioni prenotazioni per l'uscita in Ciociaria (9-11 settembre)

martedì 12 luglio

Scadenza per le prenotazioni prenotazioni per l'uscita Senior con cena del 15 luglio

10 - 17 Luglio IN PIEMONTE CON IL CAI DI TRADATE

Pernottamento per 7 notti nello stesso hotel a Lanzo Torinese. Trasferimenti a mezzo pullman (lo stesso per la partenza ed il ritorno a Cesena). Sono in programma uscite escursionistiche (Val Grande, da Forno al Rifugio Davigo; Val d'Ala, da Pian della Mussa al Rifugio Gastaldi; Moncenisio, dal Passo al Rifugio Stellina), turistiche con possibilità di variazioni escursionistiche (Fortezza di Finestrelle; Sacra di S.Michele) e turistiche (città di Briançon)

La spesa prevista, pullman e mezza pensione con bevande ai pasti, è di € 500. **Iscrizioni con versamento di caparra di € 100 entro il 25 maggio e saldo entro il 25 giugno.** Serata preparatoria in sede mercoledì 29 giugno ore 21. Info: Pasqua Presepi cell. 349 7470699. Altre nformazioni sul sito.

16 luglio: LUNGO I SENTIERI CON FUMAIOLO SENTIERI

Alfero - Riofreddo - Petruschio - Biancarda - Cima Comero - Colle Peschiera - Pozzo di Sotto - Cippo dell'Alpino - Alfero

Durata: ore 6.30 - Difficoltà: E+

Partenza ore 8:00 da Alfero, Piazza della Repubblica. Pranzo al sacco. Info: Sante Taccioli cell. 339 2429654

23 luglio: NOTTURNA NELLA VALLE DEL BIDENTE

Biserno - Ridracoli - Vadoppia - San Paolo in Alpe - Poggio Squilla - sentiero degli Alpini - Biserno

Difficoltà E - Dislivello mt. 830 – Durata ore 6/7

Si ricorda l'obbligo di munirsi di torce. Visto la lunghezza e il dislivello del percorso sono richiesti buon allenamento e passo sicuro anche in condizione di scarsità di luce. Ritrovo ore 17:00 presso parcheggio Ippodromo Cesena. Info: Caimmi Gino, tel. 348 5177018, email caimmi.gino@virgilio.it; Staglianò Domenico (Mimmo), tel. 333 6618153 email sta.mimmo@libero.it

24 - 31 luglio
SETTIMANA DELLA MONTAGNA IN VAL DI FASSA
Ferrate per tutte le braccia
Escursioni per tutte le gambe
Attività e avventure con l'Alpinismo Giovanile

12-14 agosto: DAL PASSO SAN PELLEGRINO A CAMPITELLO DI FASSA

I°giorno: Partenza da Cesena, arrivo al Passo S.Pellegrino. Trasferimento a piedi al Rifugio Taramelli

II°giorno: Rifugio Taramelli - Rifugio Contrin

III°giorno: Rifugio Conntrin - Campitello di Fassa e rientro a Cesena

Quota di partecipazione € 66,00 (primo giorno solo pernottamento e colazione; secondo giorno mezza pensione). Prenotazioni entro il 1 giugno con versamento di caparra di € 50. Riunione preparatoria il 20 luglio. Info: Vascotto Laura; tel. 333 7190245; email: maria.vascotto@alice.it

venerdì 2 settembre

Scadenza per le prenotazioni prenotazioni per l'uscita Senior con cena del 9 settembre

9 - 11 settembre: IN CIOCIARIA CON IL CAI DI APRILIA

Pernottamento per 2 notti nello stesso hotel a Collepardo. Trasferimenti a mezzo pullman (lo stesso per la partenza ed il ritorno a Cesena).

I°giorno: Partenza da Cesena, sistemazione in albergo. Giro turistico ad Anagni e Ferentino, cena in ristorante tipico.

II°giorno: Escursione da S.Nicola a Prato di Campoli. Possibile prolungamento a Pozzo Deta

III°giorno: Breve escursione, pranzo e rientro a Cesena

La spesa prevista, escluso il pulman, è di 130 € e comprende 2 mezze pensioni con bevande ai pasti incluse, il contributo CAI e la spesa dell'autista a carico. **Iscrizioni con versamen-**

to di caparra di € 30 entro il 6 Luglio e saldo entro o nella serata preparatoria di Mercoledì 31 Agosto alle 21 in sede. Info: Pasqua Presepi cell. 349 7470699.

9 - 11 settembre FUMAIOLO C'E'

Tre giorni di iniziative al Monte Fumaiolo! Un'occasione per conoscere le bellezze di questa montagna, per scoprire i percorsi meno conosciuti ma non per questo meno affascinanti.
Numerose le iniziative in programma, con più escursioni giornaliere di durata variabile, non solo a piedi ma anche in MTB. Adatto a tutti, ideale per le famiglie, con attività rivolte anche a bambini e ragazzi. Il Sabato sera passeggiata con spettacolo teatrale itinerante in mezzo al bosco. La manifestazione si concluderà Domenica pomeriggio con "Fumaiolo in Mostra", un'occasione per assaggiare e conoscere i prodotti tipici del territorio.
Per il programma della manifestazione: www.fumaiolosentieri.it info@fumaiolosentieri.it

Dal **10 al 26 settembre 2016** si svolgerà la traversata di inaugurazione dell'**Alta Via dei Parchi in MTB** accompagnati dalle sezioni CAI. Alla nostra sezione toccherà la conduzione delle tappe del 22 e 23 settembre.
Per informazioni e per partecipare https://avpmtb.wordpress.com/

16 settembre ore 21:15 in sede
Pasqua Presepi presenta: **Trekking in Cappadocia tra i Camini delle Fate e Istambul**

sabato 17 settembre: MONTE VETTORE
Forca di Presta - Rifugio Zilioli - Monte Vettore
Durata: ore 6 - Difficoltà: E - Dislivello mt. 950
Partenza ore 6:00 dal parcheggio Ippodromo di Cesena. Pranzo al sacco. Info: Chiara Pizzingrilli - tel.349 5948727 email: chiara.pizzingrilli@gmail.com

18 settembre
MARATONA ALZHEIMER

giovedì 22 settembre:
Scadenza per le prenotazioni dell'uscita enogastroescursionistica del 34 settembre

sabato 24 settembre: USCITA ENOGASTROESCURSIONISTICA TRATTORIA DEL CERVO
Difficoltà: E - Durata: ore 3/4 - Lunghezza: km 8-12 - Quota pranzo € 25
Partenza ore 07:30 dal parcheggio coperto dell'Ippodromo con mezzi propri. **Prenotazione entro 22 settembre** presso: Balzani Viterbo, cell. 347 7804420; Imolesi Emilio, cell. 331 4463596 - 348 0596355

23 settembre ore 21:15 in sede
Oscar Zanotti presenta: **Quel ramo del lago d'Iseo... che volge al CAI di Cesena... una vacanza bella e serena**

domenica 25 settembre: MONTETIFFI
Ponte Rosso - Rio Camara - Ponte Romanico - Tornano - Serra di Tornano - Montetiffi - Ponte Rosso
Difficoltà EE - Dislivello mt. 600 – Durata ore 4.30
Ritrovo presso: Osteria Ponte Rosso. Iinfo: Cola Luciano. tel.340 8379861 email: cola-luciano@alice.it

2 ottobre: INTERSEZIONALE CON IL CAI DI CITTA' DI CASTELLO
Il programma è in via di definizione: appena possibile verrano inseriti i dati nel sito e comunicati ai soci tramite newsletter.

6 - 9 ottobre: CINQUE TERRE
Pernottamento all'Hotel Demy ad Aulla. Andata e ritorno in pullman. Spostamenti con mezzi pubblici. .
I°giorno: Partenza in pullman da Cesena. Arrivo ad Aulla e assegnazione camere.
II°giorno: in treno da Aulla a Monterosso via La Spezia. Escursione Monterosso - Vernazza-Corniglia - Manarola. Rientro in treno.
III°giorno: In treno da Aulla a La Spezia, poi traghetto all'isola Palmaria - escursione guidata.
IV°giorno: Rientro a Cesena
Chi non partecipa alle escursioni può visitare le Cinque Terre muovendosi sui mezzi pubblici. Quota di partecipazione (3 mezze pensioni, pullman e traghetto) € 193,5. Prenotazioni entro il 29 giugno con versamento di caparra di € 50, saldo entro la riunione preparatoria del 9 settembre alle ore 21 in sede. Info: Vincenzo Civita 335 800949. Altre informazioni sul sito

9 ottobre: TRA ROMAGNA E TOSCANA CON FUMAIOLO SENTIERI
Montione - Fondone - Poggio Tre Vescovi - Buca del Tesoro - Rotta dei Cavalli - Montalto - Passo di Serra - Nasseto - Castel dell'Alpe - Casanova - Cornieto - Frassineta - Falcento - Montione
Difficoltà EE - Dislivello mt. 1350 – Durata ore 9
Partenza ore 8:00 dalla chiesetta di Montione. Pranzo al sacco. Info: Sampaoli Rossano, tel. 339 4830945; Guerrini Ivan. tel. 349 6910046

16 ottobre: PRANZO SOCIALE
Il programma è in via di definizione: appena possibile verrano inseriti i dati nel sito e comunicati ai soci tramite newsletter.

21 ottobre ore 21:15 in sede
Pasqua Presepi presenta: **Triste e dolce Armenia: trekking tra i monasteri**

ALTRE USCITE DI PIU' GIORNI IN PROGRAMMA NEL 2016

Data	Itinerario	Info: sul sito, oppure
29-30 ottobre	Foreste Casentinesi	Stefano Forti - cell. 339 3359281 email: stefanoforti@yahoo.it

Club Alpino Italiano
Sezione "Anna Maria Mescolini"
Via Cesenatico 5735-47521 Cesena
Tel. Fax 0547 661461
e mail: cesena @ cai.it
Apertura: mercoledì 21-23
CHIUSURA TOTALE IL MESE DI AGOSTO

Nelle settimane precedenti alla pubblicazione del Fumaiolo sono stati stretti importanti accordi di collaborazione tra enti pubblici ed il CAI in merito alla gestione e manutenzione della rete sentieristica presente sul territorio.

Il primo accordo in termini temporali (marzo 2016), stretto tra il CAI Emilia Romagna ed il Parco delle Foreste Casentinesi tramite una convenzione triennale, riguarda la manutenzione dei sentieri e la promozione dell'escursionismo e della cultura ambientale. Nello specifico sette sono le sezioni CAI interessate per un totale di 736 chilometri di sentiero presi in carico. Ovviamente la nostra sezione è tra le dirette interessate a questo accordo, avendo già nel proprio organico di sentieri diversi percorsi all'interno del Parco. Il secondo accordo interessa direttamente la nostra sezione: è stata stipulata una convenzione biennale tra il CAI di Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio (Cesena, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Verghereto) per la manutenzione della rete sentieristica sul territorio dell'Unione. La nostra sezione è già molto attiva in questa area, dove si concentrano una buona parte dei sentieri mantenuti e gestiti dal CAI di Cesena.

Questi importanti accordi che impegnano quindi la nostra sezione, così come altre, hanno alla base una normativa di riferimento (a partire dalla legge 91 del 1963) operativa a livello nazionale e che incarica il Club Alpino Italiano di provvedere "nell'ambito delle facoltà statutarie, a mantenere in efficienza, in conformità alle disposizioni vigenti, il complesso dei rifugi ad esso appartenenti ed a curare la manutenzione delle attrezzature alpinistiche e dei sentieri dallo stesso apprestati"

All'interno della nostra sezione il motore operativo è composto da una gruppo di persone che contribuiscono con il loro lavoro a rendere i nostri sentieri praticabili. A tutti loro va un sentito ringraziamento così come occorre assolutamente ringraziare Vittorio Pezzi e Vanni Milandri che si adoperano in questo senso per il buon esito di un impegno che va a beneficio non solo dei soci del CAI ma, è bene ricordarlo, di tutte le persone che sui sentieri vi camminano. I lavori da svolgere sono tanti e distribuiti su una area vasta: è pertanto sempre più importante poter dare manforte alle persone che oggi si adoperano attivamente. In questo senso tutti i soci che possono dare un contributo in termini pratici o che semplicemente sono interessati, possono contattare a riguardo i referenti o il consiglio direttivo, trovando tutti i dettagli e le info del caso sul sito sezionale: www.caicesena.it. In alternativa è possibile recarsi presso la sede il mercoledì sera, lasciando in segreteria il proprio recapito per una eventuale disponibilità. E' poi stata creata una campagna per i soci chiamata "Adotta un sentiero" tramite la quale sarà possibile prendere in carico la gestione di un sentiero, con le dinamiche e modalità che poi verranno comunicate ai soci.

Ovviamente tanti sono i tasselli che compongono il mosaico di attività gestite dalla sezione: al momento si sta operando in supporto a quelle attività che per svariati motivi necessitano di un contributo immediato in termini operativi, l'obiettivo nel tempo è di intervenire in tutti gli ambiti in cui sia necessario farlo.

Risulta poi difficile trovare qui sufficiente spazio per ricordare tutti i soci che si impegnano nelle varie attività sezionali, sia per le proposte di uscite ufficiali (escursioni e viaggi, mountain bike, uscite enogastronomiche, alpinismo giovanile, corsi) che per i gemellaggi con altre sezioni o con altre realtà e che diffondono il nome della nostra sezione. A tutti voi un grandissimo ringraziamento! Buona estate a tutti i soci da parte del consiglio direttivo.

Il Presidente
Andrea Magnani

IL FUMAIOLO

Anno XII - n. 2 **giugno - settembre 2016**

Direttore responsabile: Fabio Benaglia
Direttore editoriale: Andrea Magnani
Redattori: Gino Caimmi, Sabrina Lucchi, Pasqua Presepi, Laura Vascotto, Oscar Zanotti
Autorizzazione Tribunale di Forlì n. 29 del 29.10.2004

Tipografia:
Stilgraf Via Angeloni 407 - 47521 Cesena
Direzione, redazione, amministrazione
Via Cesenatico 5735 - 47521 Cesena
Tel 0547 661461
email: ilfumaiolo@gmail.com

In questo numero

Sulla mulattiera di Careste	pag	2
Incontro con Tonina Facciani	pag	3
Vittorio da San Pancrazio	pag	5
Un coro che entrerà nella storia...	pag	6
Pulizie di casa	pag	7
Le Celle di Corniolo	pag	8
Cronaca di una giornata particolare	pag	10
Da Antonini a Ranchio	pag	11
Escursione in pineta	pag	11
Coro, alpini e polenta	pag	11
Saluto a due amiche	pag	12
Escursionismo di qualità	pag	12
Dalla Segreteria	pag	13
Calendario giugno - settembre 2016	pag	14
Editoriale	pag	22

In copertina: foto di Marino Bracci

Il materiale per il prossimo numero (testi in formato .doc o .docx, immagini in formato .jpg) dovrà pervenire entro il 20 agosto p.v. all'indirizzo email: ilfumaiolo@gmail.com